



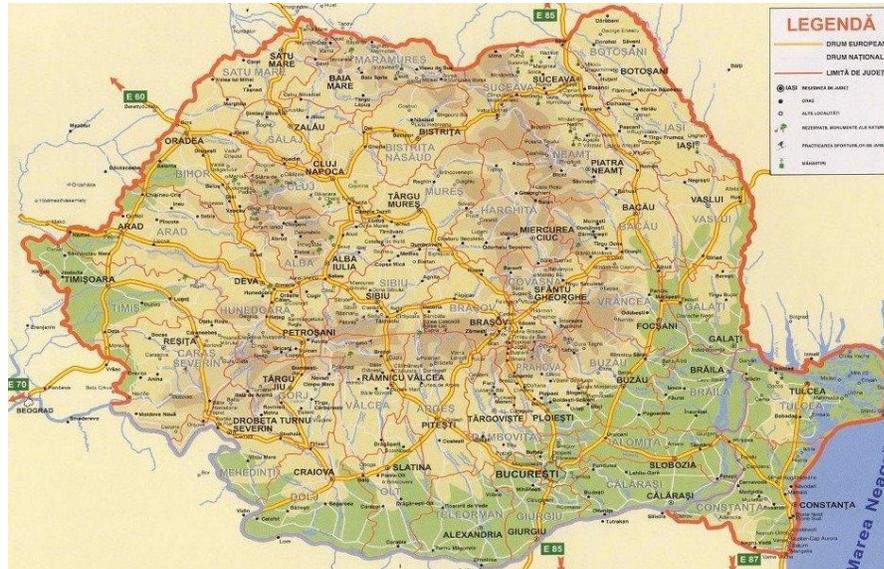
NOTA CONGIUNTURALE ROMANIA

2018

Biroul de la Bucuresti
Str. Clucerului, n.35, Piano 5, Sector 1
011363 - Bucuresti
T +40 21 2114240 F +40 21 2100613

bucarest@ice.it <http://www.sitoeng.ice.it/markets/romania>
<http://www.ice.gov.it/it/mercati/romania>

marzo 2019



INTRODUZIONE

La Romania è ubicata nell'Europa Sud-Orientale, al nord della Penisola Balcanica. Con un'estensione di 238.391 mq. è il 12° Paese europeo per superficie territoriale. La Romania confina con: la Repubblica Moldova, la Bulgaria, la Serbia, l'Ungheria, l'Ucraina ed il Mar Nero.

Il territorio romeno è pianeggiante per il 33%, collinare per il 36% e montuoso per il 31% (catena dei Carpazi).

La popolazione residente in Romania, secondo i risultati del censimento realizzato ad ottobre 2011, è di 19,04 milioni di abitanti. Rispetto al 2002, la popolazione romena residente è diminuita di 2,6 milioni di persone, mentre se si fa un confronto con il 1992, il calo è di 3,8 milioni. La Romania ha perso un numero importante di abitanti a causa dell'emigrazione; un cittadino che vive all'estero per almeno 12 mesi, infatti, non rientra più nelle statistiche del Paese di provenienza. Un'altra causa del calo demografico è la crescita negativa della popolazione, fenomeno che è iniziato nei primi anni 90 e prosegue tuttora. Bucarest ha 1,7 milioni di abitanti, ovvero l'8,8% del totale. Seguono le province di Prahova (circa 735.900), Iasi (circa 723.900), Cluj (circa 659.400) e Timis (circa 649.800).

CONGIUNTURA ECONOMICA

- Nel 2018, l'economia romena è cresciuta del 4,1%, collocando la Romania sulla settima posizione nell'UE secondo l'evoluzione del PIL, dopo che nel 2017 la seconda posizione quando la crescita era stata del 6,9%, rispetto al 2016, il più grande progresso registrato dal 2008 ad oggi. Nel 2008, l'economia della Romania era cresciuta del 7,1%, in termini reali, rispetto al 2007.
- Secondo i dati dell'Istituto nazionale di Statistica, il PIL romeno (serie lorda) stimato nel 2018 è stato di 940,47 miliardi di lei, ai prezzi correnti, in aumento del 4,1% rispetto al 2017. Il valore del PIL in euro è stato di 202,1 miliardi di euro, al cambio medio 2018 della BNR di 1 euro = 4,6535 lei. Hanno contribuito alla crescita anno su anno quasi tutti i settori economici, in particolare l'industria (+1%), con un peso del 23,7% e un aumento del 4,1% in termini di volume di attività; la vendita al dettaglio e il commercio all'ingrosso, la riparazione di autoveicoli e moto, il trasporto e lo stoccaggio, gli alberghi i ristoranti (+0,7%) con un peso del 18,3% nella formazione del PIL e un aumento del 3,9% in termini di volume di attività. Dal punto di vista dell'utilizzo del PIL, la crescita è principalmente il risultato di un aumento del 5,2% delle spese per il consumo finale delle famiglie che hanno contribuito con il 3,3% alla crescita del PIL. Un contributo negativo significativo alla crescita del PIL è stato registrato nelle esportazioni nette (-1,8%), a seguito della crescita del 4,7% del volume delle esportazioni di beni e servizi correlata a una maggiore crescita del volume delle importazioni di beni e servizi, dell'8,6%.

L'andamento del PIL negli ultimi anni è stato il seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PIL (valori in miliardi di Lei)	501,1	523,7	556,7	587,5	637,5	666,6	712,6	767,4	858,7	940,4
PIL (valori in miliardi di euro)*	118,3	124,4	131,4	131,8	144,3	150,0	160,4	188	203,2	202,1
Variazione rispetto all'anno precedente**	-7,1%	-0,8%	1,1%	0,6%	+3,4 %	+3,0	+4,0	+4,8	+6,9	+4,1

* al cambio medio annuo / semestrale

** variazioni in termini reali

- Secondo i dati del Ministero delle Finanze, il **debito pubblico** (calcolato secondo la metodologia delle autorità romene) al 31 dicembre 2018 ha registrato un valore di 400,77 miliardi di lei (pari a cca. 86,1 miliardi di euro) pari al 42,6% del PIL, mentre secondo la metodologia europea (Maastricht debt), il debito pubblico della Romania a dicembre 2018 era di 330,14 miliardi di lei (circa 70,94 miliardi di euro) pari al 35,1% del PIL.
- Per quanto riguarda il **deficit pubblico** nel 2018, esso è stato di 27,33 miliardi lei (circa 5,87 miliardi di euro), pari al 2,9% del PIL.
- Secondo i dati della Banca nazionale della Romania, il **debito estero a lungo termine** al 31 dicembre 2018 ha raggiunto un valore di 67,2 miliardi di euro (-1,9% rispetto al 31 dicembre 2017) e rappresenta il 68,3% del debito estero totale. Il **debito estero a breve termine** ha raggiunto i 31,2 miliardi di euro, in aumento dell'8,4% rispetto al 31 dicembre 2017.

- Il **conto corrente** della bilancia dei pagamenti della Romania nel periodo gennaio – dicembre 2018 ha registrato un deficit di 9,4 miliardi di euro, rispetto al deficit di 5,97 miliardi di euro del 2017.
- La **bilancia commerciale** ha registrato nel 2018 un deficit commerciale FOB - CIF di 15,1 miliardi di euro, in aumento di 2.173,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2017. Secondo i dati dell'Istituto romeno di Statistica (INS), il valore complessivo delle esportazioni FOB realizzate nel 2018 è stato di 67,73 miliardi di euro, mentre quello delle importazioni CIF è stato di 82,86 miliardi di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni sono aumentate dell'8,1% mentre le importazioni sono aumentate del 9,6%.
- Relativamente al mercato valutario, il **tasso di cambio medio** nel 2018 è stato di 4,6535 Lei per Euro e di 3,9416 Lei per USD (fonte BNR).
- Nella seduta del 7 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale della Romania (BNR) ha deciso di mantenere il **tasso di sconto** al 2,50% annuo, il tasso di interesse per la linea di deposito a 1,50% annuo, il tasso di interesse della linea di credito a 3,50% annuo e i tassi delle riserve minime obbligatorie degli istituti di credito applicabili per le passività in lei e in valuta estera rispettivamente all'8% e al 10%.
- Il **tasso annuo di inflazione** si è diminuito al 3,3% alla fine del 2018 nell'intervallo del livello di variazione del target di inflazione di 2,5% \pm 1 punti percentuali. Secondo la Banca nazionale della Romania, il tasso annuo di inflazione continuerà a diminuire fino al terzo trimestre del 2019 (2,4%) a causa dei componenti di natura esogena e al paniere di beni di consumo.
- Secondo i dati dell'Istituto romeno di Statistica (INS), nel mese di dicembre del 2018 il **tasso di disoccupazione**, calcolato in base ai criteri dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, è stato pari al 3,9%, in diminuzione dello 0,1% rispetto al mese precedente. Il tasso di disoccupazione maschile ha superato di 1,3 punti percentuali quello femminile (rispettivamente 4,3% quello maschile e 3% quello femminile). Il numero dei disoccupati (età 15-74), pari a 350 mila, in diminuzione rispetto al mese precedente (358 mila persone) e rispetto al corrispondente mese del 2017 (419 mila persone). I disoccupati di età compresa tra i 25 e i 74 anni rappresentano il 71,4% del totale stimato dei disoccupati registrati nel mese di dicembre 2018.
- Secondo i dati riportati dall'Istituto romeno di Statistica, nel mese di dicembre **2018 lo stipendio lordo medio mensile** per dipendente è stato di 4.938 lei (pari a circa 1.060 Euro) mentre **lo stipendio netto medio mensile** di 2.957 lei (pari a circa 635 Euro), in aumento del 5,9% sul mese precedente. I valori netti medi degli stipendi più alti sono stati registrati nel settore IT (circa 1.480 euro) mentre i più bassi nel settore alberghiero e della ristorazione (circa 355 euro). Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente lo stipendio netto medio mensile di dicembre 2018 ha registrato un aumento del 12,5%. L'indice di guadagno reale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato del 108,9%.
- Lo **stipendio minimo lordo garantito** è aumentato tramite la Decisione del Governo nr.937/2018 dal gennaio 2019 da 1.900 a 2.080 lei al mese (446 euro circa), per un orario medio di lavoro di 166,66 ore/mese, pari ad un valore di 12,48 lei/ora (2,68 euro/ora circa). Nello stipendio non sono inclusi i bonus e altri incentivi. Ciò significa un aumento del salario minimo netto da 1.162 lei a 1.263 lei. Inoltre, il salario minimo lordo è stato aumentato a 2.350 lei (505 euro circa) per i dipendenti laureati e per quelli con 15 anni di anzianità di lavoro. Il nuovo salario minimo netto per queste categorie di impiegati sarà di 1.413 lei, il 20% in più rispetto al precedente stipendio.

Inoltre, i salari per gli operai del settore costruzioni sono aumentati dal 1° gennaio 2019 a 3.500 lei lordi (circa 750 euro).

- Nel 2017 il Governo ha approvato la modifica con decorrenza dal gennaio 2018 tramite l'Ordinanza d'urgenza del Codice Fiscale con la quale i contributi sociali del datore di lavoro sono passati a carico del dipendente, le imposte sui redditi ed i contributi sociali totali sono state ridotte dal 16% al 10% e il contributo al II° Pilastro delle pensioni (sistema privato delle pensioni per le persone con età fino a 35 anni) è stato anche esso ridotto dal 5,1% al 3,75%.

PREVISIONI

La Commissione Nazionale di Previsioni (CNP) ha rivisto al ribasso nel mese di gennaio dell'anno in corso la stima di crescita dell'economia romena da 5,5% al 4,5% nel 2018, del 5,5% nel 2019, del 5,7% nel 2020 e del 5% nel 2021 e nel 2022.

Si ritiene che la crescita dell'economia del Paese nel 2018 sia dovuta principalmente alla domanda interna. Gli investimenti pubblici dovranno essere sostenuti da un migliore assorbimento dei fondi strutturali, peraltro in costante aumento negli ultimi anni. Un'influenza positiva hanno anche i consumi pubblici e privati.

Di seguito riportiamo le previsioni della Commissione Nazionale di Previsioni della Romania riguardante i principali dati macroeconomici:

(%)	2017	2018	2019	2020	2021
Variazione PIL rispetto all'anno precedente	7	4,5	5,5	5,7	5,0
UNICREDIT Variazione PIL rispetto all'anno precedente	-	-	3	2,1	-
Inflazione media annua	1,34	4,63	2,8	2,5	2,3
Inflazione a fine periodo	3,32	3,27	2,8	2,5	2,3
Tasso di disoccupazione media annua (UIL)	4	3,31	3,2	3	2,8
Tasso di cambio medio annuo lei/Euro	4,5681	4,6535	4,67	4,62	4,58

Fonte: Rapporto della Commissione Nazionale di Previsioni 30 gennaio 2019 e UniCredit

La UniCredit Bank, quarta banca in Romania secondo gli attivi, prevede una crescita economica della Romania di solo il 3% per il 2019, con 2,5 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni di crescita economica del governo su quale è stato costruito il bilancio del 2019. Rispetto all'analisi macroeconomica della UniCredit del mese di dicembre scorso, le previsioni di crescita economica della Romania sono diminuite al 3,3% per il 2019. Per il 2020, la Commissione nazionale di Previsioni prevede una crescita economica della Romania del 5,7%, molto superiore rispetto alle previsioni degli esperti di UniCredit, che ritengono che l'economia della Romania crescerà in modo reale di solo il 2,1%. Inoltre, gli esperti di UniCredit vedono un forte rallentamento degli aumenti salariali, dal +29,7% nel 2018, agli aumenti salariali medi del 6,2% nel 2019 e del 3,6% nel 2020.

Nel 2019, secondo le previsioni della Commissione Europea l'economia della Romania dovrebbe crescere del 3,8%, con un'inflazione del 3,3%.

RISCHIO PAESE

Credit rating

Moody's	S&P	Fitch
Baa3	BBB-	BBB-

Fonte: Rapporto mensile relativo al debito pubblico del Ministero romeno delle Finanze

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Il flusso netto degli investimenti diretti esteri nel 2017 ha raggiunto i 4,797 miliardi di euro, in aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente, di cui 3.968 milioni di apporti di capitali propri e 829 milioni di crediti netti ricevuti da investitori stranieri.

Il saldo finale degli investimenti diretti esteri al 31 dicembre 2017 era di 75.851 milioni di euro, in aumento dell'8,1%, di cui 52.746 milioni di apporti di capitali propri compresi gli utili reinvestiti (69,5%) e 23.105 milioni di crediti netti ricevuti da investitori stranieri (30,5%).

Per quanto riguarda la distribuzione degli IDE 2017 per settori economici, essi sono concentrati principalmente nel settore manifatturiero (32% del totale). In questo settore le industrie più rappresentate sono industria dei mezzi di trasporto (7,4% del totale degli IDE), lavorazione del petrolio, prodotti chimici, gomma e materie plastiche (6,4%) e metallurgia (4,2%).

In termini di orientamento territoriale gli IDE si sono diretti nella Regione Bucarest-Ilfov (60,3%), nella Regione Centrale (8,9%), Ovest (8,5%), Sud-Muntenia (6,3%), e Nord-Ovest (5,6%).

La distribuzione a seconda del Paese di origine è stata effettuata in base alla residenza in capo al titolare diretto di almeno il 10% del capitale sociale di imprese che hanno effettuato un investimento diretto in Romania. I primi cinque paesi per quota di IDE al 31 dicembre 2017 sono: Olanda con 19.638 milioni di euro e una quota del 25,9%, Germania (9.704 mil. di euro; 12,8%), Austria (12,6%), Italia (4.739 mil. di euro; 6,2%) e Francia (6,2%). Rispetto alla situazione dell'anno precedente, l'Italia occupa la quarta posizione, invece della quinta dell'anno precedente e supera Francia e Cipro.

Per quanto riguarda il 2018, gli investimenti diretti dei non residenti in Romania (IDE) hanno registrato un valore di 4,93 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2017 quando hanno registrato 4,797 miliardi di euro. Il capitale azionario (equity capital), inclusi gli utili reinvestiti hanno registrato un valore complessivo di 4,04 miliardi di euro ed i crediti intra-gruppo hanno avuto un valore netto di 894 milioni di euro.

Investimenti diretti esteri in Romania (valori in milioni euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Flussi in entrata IDE	7.250	9.496	3.357	2.263	1.700	2.489	2.712	2.421	3.461	4.517	4.797	4.936
Var. Annuale %	-20,0	+31,0	-64,6	-32,6	-24,9	+46,4	+8,9	-10,7	+43	+30,5	+6,2	

Fonte: Elaborazione ICE - Agenzia - Bucarest su dati BNR

PRESENZA ITALIANA IN ROMANIA

Al 31 dicembre 2018, secondo i dati del Registro delle Imprese, il numero delle aziende a partecipazione italiana era di 47.239, di cui 19.131 attive, con un capitale versato di circa 2,6 miliardi di euro. Nel 2018 si sono registrate 1.304 nuove imprese a partecipazione italiana. Il maggiore numero di imprese a partecipazione italiana registrate (3.010) si è avuto nel 2007, mentre risale al 2016 il valore più alto del capitale versato in un anno (circa 861,6 milioni di euro).

Il numero totale delle imprese a partecipazione estera al 31 dicembre 2018 era di 221.334 con un capitale versato di circa 48,26 miliardi di euro.

L'Italia continua ad essere il principale Paese investitore per numero di aziende registrate (21,32%), seguita da Germania (10,23%) e Turchia (6,96%), mentre detiene il quinto posto tra gli investitori per capitale investito (5,77%), dopo la Olanda (21,76%), Austria (10,85), Germania (10,79%) e Cipro (10,76).

Primi 10 paesi investitori per numero di imprese 1991 – 31 dicembre 2018			
N.	Paese	Nr. Aziende	%
	Totale Romania (az. a partecip. estera)	221.334	100,0
1	ITALIA	47.239	21,32
2	GERMANIA	22.682	10,23
3	TURCHIA	15.433	6,96
5	UNGHERIA	13.756	6,21
4	CINA	12.597	5,68
6	FRANCIA	9.309	4,2
7	ISRAELE	7.763	3,5
8	USA	7.672	3,46
9	AUSTRIA	7.589	3,42
10	GRECIA	7.322	3,3

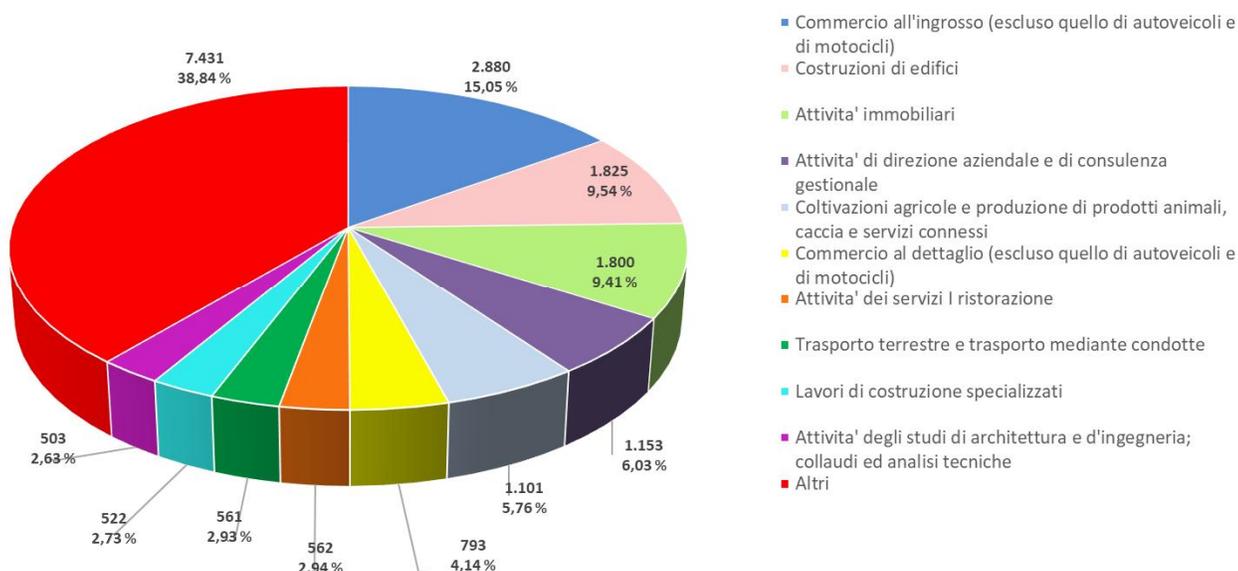
Primi 10 paesi investitori per capitale sociale versato (mil. euro) 1991 – 31 dicembre 2018			
N.	Paese	Mil. Euro	%
	Totale Romania (az. a partecip. estera)	48.261	100,0
1	OLANDA	9.838	21,76
2	AUSTRIA	4.904	10,85
3	GERMANIA	4.878	10,79
4	CIPRO	4.863	10,76
5	ITALIA	2.606	5,77
6	FRANCIA	2.315	5,12
7	LUSSEMBURGO	1.899	4,2
8	SPAGNA	1.719	3,8
9	REPUBBLICA CECA	1.360	3,01
10	GRECIA	1.359	3,01

Fonte: elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati Ufficio del Registro del Commercio

SOCIETA' ATTIVE A PARTECIPAZIONE ITALIANA IN ROMANIA RIPARTIZIONE TERRITORIALE AL 31 dicembre 2018			
No.	Provincia	Numero aziende	Percentuale sul totale
1	București	4,731	24.73
2	Timiș	2,852	14.91
3	Arad	1,211	6.33
4	Bihor	1,203	6.29
5	Cluj	1,093	5.71
6	Ilfov	625	3.27
7	Brăila	485	2.54
8	Prahova	467	2.44
9	Iași	431	2.25
10	Argeș	428	2.24
11	Constanța	420	2.20
12	Dolj	418	2.18
13	Alba	380	1.99
14	Hunedoara	342	1.79
15	Maramureș	326	1.70
16	Bacău	324	1.69
17	Mureș	274	1.43
18	Sibiu	261	1.36
19	Neamț	255	1.33
20	Suceava	186	0.97
21	Galați	176	0.92
22	Satu Mare	164	0.86
23	Buzău	163	0.85
24	Brașov	160	0.84
25	Mehedinți	152	0.79
26	Vrancea	147	0.77
27	Dâmbovița	144	0.75
28	Vâlcea	144	0.75
29	Bistrița-Năsăud	129	0.67
30	Olt	128	0.67
31	Sălaj	126	0.66
32	Călărași	121	0.63
33	Botoșani	118	0.62
34	Gorj	95	0.50
35	Giurgiu	79	0.41
36	Teleorman	70	0.37
37	Tulcea	69	0.36
38	Caraș-Severin	64	0.33
39	Vaslui	56	0.29
40	Ialomița	55	0.29
41	Harghita	31	0.16
42	Covasna	28	0.15
TOTALE		19.131	100

Elaborazione Agenzia ICE Bucarest su dati del Registro del Commercio

Ripartizione per settori di attività delle aziende a partecipazione di capitale italiano registrate nel periodo dicembre 1990 - dicembre 2018 (numero aziende)



TOP 20 AZIENDE A CAPITALE ITALIANO IN BASE AL CAPITALE SOCIALE COSTITUITE NEL 2018

P.IVA	RAGIONE SOCIALE	CITTÀ	PV	TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO (EURO)
39419749	GROSCHI MARIUS IMOB S.R.L.	Vernesti	BZ	1.611.303
39851177	GUALA DISPENSING S.R.L.	Arad	AR	644.676
39180594	ALSA REAL ESTATE S.R.L.	Nicolae Balcescu	BC	278.543
39178748	GOIL SERVICES ROMANIA S.A.	Bucuresti Sectorul 1	B	300.848
39226500	BOLTON BG ROMANIA S.R.L.	Bucuresti Sectorul 4	B	107.446
39181719	MAS FASHLOG S.R.L.	Scheia	SV	100.999
39239250	SIRTI EAST EUROPE S.R.L.	Bucuresti Sectorul 2	B	49.425
39406455	S.M. AGRO BIOWAY S.R.L.	Timisoara	TM	40.829
39377490	GIMATIC SISTEME RO S.R.L.	Bucuresti Sectorul 4	B	30.041
38893743	VIPOKER CLUB S.R.L.	Pitesti	AG	39.540
39114191	LOCUINTE ENERGETICE S.R.L.	Botosani	BT	30.084
39670278	CALLIOPE EAST EUROPE S.R.L.	Bucuresti Sectorul 2	B	20.025

38949402	ECHIDNA DEVELOPMENT S.A.	Bucuresti Sectorul 3	B	19.340
38963016	SAS TECHNOLOGY EAST EUROPE S.R.L.	Bucuresti Sectorul 2	B	17.225
39879348	OJ TEMPORARY AGENZIA PER IL LAVORO S.R.L.	Utvin	TM	14.956
39415291	NANOMID EMEA S.R.L.	Timisoara	TM	14.827
39993929	ERGONODE S.R.L.	Timisoara	TM	11.002
38986478	ASTOR LUX 5 FILIALA BUCURESTI S.R.L.	Bucuresti Sectorul 4	B	10.873
39630273	COIN IMMOBILIARE S.R.L.	Timisoara	TM	10.746
40003715	ALMAGESTO GIS S.R.L.	Bucuresti Sectorul 2	B	10.744
38856206	BASI GRAFICHE FILIALA BUCURESTI S.R.L.	Clinceni	IF	10.744
39413568	BH COMMERCE SEL S.R.L.	Oradea	BH	10.744

Fonte: elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati Ufficio del Registro del Commercio

TOP 20 AZIENDE A CAPITALE ITALIANO PER GIRO D'AFFARI (2017)

P.IVA	RAGIONE SOCIALE	CITTÀ	PV	GIRO D'AFFARI 2017 (EURO)
17060414	PIRELLI TYRES ROMANIA SRL	Slatina	OT	484.637.424
24387371	ENEL ENERGIE MUNTENIA SA	Bucuresti Sectorul 1	B	458.616.570
22000460	ENEL ENERGIE SA	Bucuresti Sectorul 1	B	431.641.418
12470111	KEY SAFETY SYSTEMS RO SRL	Curtici	AR	295.875.492
361536	UNICREDIT BANK S.A.	Bucuresti Sectorul 1	B	209.803.934
29527204	DE'LONGHI ROMANIA SRL	Juc-Herghelie	CJ	197.993.036
14507322	E-DISTRIBUTIE MUNTENIA S.A.	Bucuresti Sectorul 1	B	161.289.065
9710664	ZOPPAS INDUSTRIES ROMANIA SRL	Sânnicolau Mare	TM	160.519.261
14820787	DUCATI ENERGIA ROMANIA SA	Busteni	PH	125.405.265
14490379	E-DISTRIBUTIE BANAT S.A.	Timisoara	TM	103.837.020
14500308	E-DISTRIBUTIE DOBROGEA S.A.	Constanta	CT	88.661.067
15034770	ENEL GREEN POWER ROMANIA SRL	Bucuresti Sectorul 1	B	79.914.306
21763919	TRANSMEC RO SRL	Bors	BH	76.466.143
2050285	RIFIL SA	Savinesti	NT	75.209.352
11843301	ASO CROMSTEEL S.A.	Târgoviste	DB	73.801.451
18277250	DONALAM SRL	Calarasi	CL	69.258.829
22916476	VIMERCATI EAST EUROPE SRL	Hemeius	BC	67.251.597
26268253	RAFFAELLO SHOES FACTORY SRL	Bucuresti Sectorul 4	B	62.879.986
22508469	ENEL TRADE ROMANIA SRL	Bucuresti Sectorul 1	B	60.533.781

19169672	SIT ROMANIA SRL	Brasov	BV	56.318.247
16917876	MECHROM INDUSTRY SRL	Argeselu	AG	55.672.823
3485911	HONEYWELL LIFE SAFETY ROMANIA SRL	Lugoj	TM	54.449.844

Fonte: elaborazione ICE- Agenzia di Bucarest su dati Ufficio del Registro del Commercio

PRINCIPALI INVESTIMENTI ITALIANI:

ENEL, presente sul mercato romeno dal 2005, con 3.800 dipendenti e investimenti di oltre 3 mld di euro, rappresenta uno dei principali distributori di energia elettrica privata che fornisce energia nella zona di Banat, Dobrogea e Muntenia Sud per un totale di circa 2,6 milioni di consumatori. Oltre a ricoprire una posizione di forza nel settore della distribuzione dell'energia, Enel è diventata negli ultimi anni uno dei più potenti investitori in energia verde della Romania, con un portafoglio di 534 MW, composto principalmente da progetti eolici. Per l'implementazione dei progetti, gli italiani hanno speso complessivamente oltre 800 milioni di euro.

PIRELLI è presente nel Paese dal 2002 con il moderno Polo industriale di Slatina, provincia dell'Olt. Il Polo rumeno di Slatina, con i suoi oltre 2.200 dipendenti, rappresenta, insieme a quello italiano di Settimo Torinese, uno dei centri produttivi tecnologicamente più avanzati del perimetro industriale Pirelli nel mondo. In dieci anni di presenza industriale, Pirelli ha investito nel Paese complessivamente oltre 555 milioni di euro, producendo complessivamente, dall'anno dell'avvio della produzione, nel 2006, oltre 50 milioni di pneumatici. I continui investimenti, volti anche alla formazione del personale dipendente, hanno consentito inoltre la realizzazione di una nuova area di ultimissima generazione, destinata alla produzione di pneumatici Motorsport, in grado di garantire la fornitura di tutte le principali competizioni sportive a livello mondiale, comprese le prestigiose gare di Formula 1.

La società italiana **PRYSMIAN** ha realizzato negli ultimi anni due (cinque) investimenti a Slatina per un valore complessivo di circa 30 (60) milioni di euro (fonte: ziarecom newsonline e sito istituzionale). Si tratta della costruzione di una fabbrica di cavi ad alta tensione destinati al trasporto dell'energia e l'estensione della propria unità di produzione di cavi ottici di nuova generazione già esistente in loco dal 2013. I progetti di investimento contribuiranno ad un raddoppio della capacità produttiva attuale della società italiana che, entro il 2020, dovrebbe essere triplicata da 2,5 milioni di chilometri di cavi l'anno a 8 milioni. I nuovi investimenti garantiranno più 300 posti di lavoro, mentre la produzione sarà destinata sia al mercato locale sia a quello estero (Gli addetti sono circa un migliaio a Slatina l'azienda è fulcro della trasformazione della gestione secondo le tecnologie industria 4.0).

Il **Gruppo ASTALDI** è presente in Romania da oltre 20 anni. Ha già realizzato oltre 110 chilometri di ferrovie e metropolitane, 250 chilometri di strade e autostrade, due aeroporti internazionali (*Henri Coanda di Bucarest, Avram Iancu di Cluj-Napoca*) e lo scenografico Viadotto Basarab a Bucarest. Attualmente è impegnato nella realizzazione di nuove tratte della Metropolitana di Bucarest (*Linea 5 e Linea 4*) e dei Lotti 1 e 2 dell'Autostrada Nădlac-Arad, nonché del Sottopasso stradale Piata Sudului e della strada a scorrimento veloce Autostrada A1-Curjel. Ad aprile 2016 Astaldi si è aggiudicato in consorzio il contratto per autostrada Brasov - Targu Mures – Cluj - Oradea sezione 2° per un valore di circa 98,12 milioni di euro.

Il gruppo italiano **ISEO**, con un fatturato di circa 120 milioni di euro e 800 dipendenti nel 2013, ha concluso nel 2015 l'acquisto della società Feroneria Prod di Arad, attiva nella produzione e commercializzazione di accessori per mobili e finestre (*lo riferisce il sito web del gruppo italiano*). Con questa operazione, il gruppo Iseo ha rafforzato la propria posizione nel mercato internazionale, guadagnando un importante presidio in Europa dell'Est e in particolare nella Romania. Il gruppo intende aprire una nuova fabbrica ad Arad entro il 2019, per un investimento di 10 milioni di euro (Fonte: Jurnalul de afaceri).

La fabbrica siderurgica italiana **TENARIS** ha avviato un investimento di 14 milioni di dollari (euro 12,9 ml) in un centro di formazione per i suoi oltre 1.700 dipendenti a Zalau, nella regione nord-ovest della

Romania. La società ha ridotto il proprio fatturato, a causa della crisi globale e della crisi petrolifera, ma l'investimento in Romania è ancora il più sicuro per il gruppo. Dal 2004 ad oggi gli investimenti superano i 400 milioni di USD (fonte Adevarul)

CORN VALLEY EST, società a capitale italiano, costituita nel 2014, ha siglato gli accordi per l'acquisto di 2,6 ettari di terreno coltivabile nella città di Sântana, provincia di Arad (*Nord della Romania*) per un valore complessivo di circa 131.000 euro. La società ha firmato l'accordo a un prezzo medio di 50.000 Euro/ettaro, una quotazione 15 volte superiore alla media di mercato in questa regione. Lo scopo dell'investimento, situato a 70 chilometri dal confine con l'Ungheria, è la futura costruzione di un silos di grano, elemento chiave della futura attività della Corn Valley Est. La società si propone di costruire un silo con una capacità di 12.000 tonnellate, da portare in futuro a circa 40.000 tonnellate. In seguito all'implementazione di questo progetto, l'azienda italiana intende sviluppare una fattoria utilizzando una parte della produzione del silo. Secondo la banca dati del ministero finanze rumeno, la società non ha prodotto un fatturato dal 2015 al 2017 (dati 2018 ancora non disponibili). Non sono disponibili altre informazioni su questa azienda.

Il produttore italiano di elettrodomestici, **DE' LONGHI**, che detiene una fabbrica di macchine da caffè nel parco industriale Tetarom di Jucu, provincia di Cluj (*Nord della Romania*), uno dei più grandi investimenti degli ultimi anni in Romania, ha registrato nel 2017 un giro d'affari pari a 197.73 mln di euro, in aumento del 25,9% rispetto all'anno precedente. Gli italiani sono riusciti lo scorso anno a raddoppiare i loro affari in Romania e a ottenere un profitto netto di quasi 6,6 mln di euro. Attraverso un investimento di circa 30 mln di euro, De'Longhi ha esteso l'attività anche ai capannoni che l'azienda Nokia ha lasciato nel parco industriale Tetarom e attualmente sta sviluppando anche un'attività di produzione di componenti per macchine da caffè.

La società italiana **VIASAT GROUP**, operante nel settore telematico, ha acquistato una quota di maggioranza della Cefin Systems Romania (54.55%), un provider locale di prodotti di monitoraggio GPS per le auto. Viasat Group aggiungerà il marchio Cefin Systems, CS Fleet, alla sua rete internazionale. La società intende sviluppare un prodotto basato sulla tecnologia GPS, appositamente progettato per le aziende di assicurazione auto. L'acquisto di una quota di maggioranza di Cefin Systems in Romania è la prima fase del piano di sviluppo della Viasat sul mercato dell'Europa orientale, dove il gruppo italiano prevede investimenti nei prossimi tre anni di circa 10-15 milioni di euro. Nel 2017 Viasat Romania ha dichiarato un fatturato di 578.937 euro, mentre Cefin 111.016 euro.

La società **Fire Credit Srl**, che opera a Lasi nel settore del recupero crediti, si è affermata in soli 5 anni nel mercato rumeno anche grazie alla creazione di solide partnership con aziende operanti in vari settori: bancario, retail, finanziario, utility. L'azienda, che impiega 405 dipendenti con un fatturato registrato nel 2017 di 5.472 milioni di euro, ha l'obiettivo di mantenere e rafforzare le relazioni tra partner e debitore e di instaurare un processo di recupero trasparente dei crediti, mantenendo efficienza operativa e persuasione.

La **Unicredit Business Integrated Solutions (Austria sucursula)**, fornitore del gruppo Unicredit per tutte le soluzioni tecnologiche ed organizzative al servizio del business, ha festeggiato nel 2017 i suoi 12 anni di presenza in Romania. La filiale romena di UBIS, la terza più grande dopo quella italiana e tedesca, ora impiega 1500 dipendenti di cui 600 sono stati ricollocati nel nuovo business center di Lasei, recentemente inaugurato. Il fatturato della filiale rumena di UBIS, per l'anno 2017 è stato pari a 15.9 mln di euro.

Il **Gruppo italiano Policlinico di Monza**, struttura ospedaliera privata, ha inaugurato ufficialmente il suo primo ospedale di Bucarest nel 2012, aperto in seguito ad un investimento di 40 milioni di euro in un ospedale privato con 140 letti a Bucarest, specializzato nell'effettuare interventi chirurgici e nella fornitura di servizi medici.

La struttura sanitaria di Bucarest (<http://www.spitalulmonza.ro/>) dispone di otto sale operatorie (due per chirurgia cardiaca e due per chirurgia generale e ogni una per ortopedia, chirurgia toracica, vascolare e una sala d'emergenza). L'ospedale rappresenta uno dei più grandi progetti in Romania nel settore medico privato. L'espansione e gli investimenti hanno continuato e nel 2018 l'Ospedale Monza ha

aperto la prima clinica a Giurgiu dalla rete di ambulatori nel campo della cardiologia nelle piccole città della Romania. Nei prossimi cinque anni l'ospedale di Monza intende raggiungere 50 centri aperti. Ognuna delle nuove unità richiederà un investimento di 2 milioni di euro, che dovrebbe produrre circa 30-40 posti di lavoro.

La società Industries Yield, filiale romena del produttore italiano di abbigliamento di lusso **Moncler**, ha acquistato nel 2018 la fabbrica dell'azienda Sonoma sita a Bacau, in stato di fallimento che era già affittata dal gruppo italiano dal 2016. Gli italiani hanno pagato 2,5 milioni di euro per la fabbrica situata su un terreno di oltre 33.000 metri quadrati. Alla fine del mese di agosto del 2015, Moncler ha acquistato tramite la filiale locale Industries Yield, la fabbrica di abbigliamento Dialma sita a Sarata (Provincia Bacau), dove erano impiegati circa 300 dipendenti e che produceva da diversi anni indumenti in Lohn per la Moncler.

A livello locale, la controllata di Industries Yield, con oltre 700 dipendenti, ha registrato nel 2017 oltre 890 dipendenti, un giro d'affari di oltre 10,7 milioni di euro e un utile netto di 1,7 milioni di euro.

COMMERCIO ESTERO

Secondo i dati dell'Istituto romeno di Statistica (INS), il valore complessivo delle esportazioni FOB realizzate nel periodo gennaio-dicembre 2018 è stato di 67,73 miliardi di euro, mentre quello delle importazioni CIF è stato di 82,86 miliardi di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni sono aumentate dell'8,1% mentre le importazioni sono aumentate del 9,6%.

Nello stesso periodo, il deficit commerciale FOB - CIF è stato di 15,13 miliardi di euro, in aumento con 2.173,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2017.

Bilancia commerciale della ROMANIA

(valori in miliardi di euro e variazioni %)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Esportazioni	33,7	29,1	37,4	45,3	45,0	49,5	52,4	54,6	57,3	62,6	67,73
Var. annua %	14,2	-13,6	28,5	21,1	-0,01	+ 10,0	+5,8	+4,1	+5,1	+9,1	+8,1
Importazioni	57,2	38,9	46,9	54,9	54,7	55,2	58,5	62,9	67,3	75,6	82,89
Var. annua %	11,5	-32,0	20,5	17,1	-0,01	+1,0	+5,9	+7,6	+7	+12,2	+9,6
Deficit commerciale	23,5	9,9	9,5	9,7	9,6	5,7	6,05	8,4	9,9	12,9	15,1

Fonte: Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS - Istituto romeno di Statistica

L'analisi settoriale dell'interscambio romeno, illustrata nelle tabelle seguenti, evidenzia un peso preponderante nell'export delle voci "macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono", "veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto", "metalli comuni e loro lavori".

ESPORTAZIONI - IMPORTAZIONI

Per quanto riguarda l'export, va rilevata la crescita delle esportazioni per alcune voci come "Veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto" e "Metalli comuni e loro lavori" che sono aumentati rispettivamente del 12,9% e del 12,5% rispetto al 2017.

Principali sezioni della Nomenclatura Combinata

Esportazioni FOB (1.I – 31.XII.2018)			
Principali gruppi merceologici (73,4% del totale esportazioni)			
Tipologie merci	Valore -milioni Euro-	Quota % sul totale export	Var. % in valore 2018 / 2017
XVI Macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono	19.446,5	28,7	+9,1
XVII Veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto	12.756,9	18,8	+12,9
XV Metalli comuni e loro lavori	5.994,4	8,9	+12,5
XI Materie tessili e loro manufatti	4.053	6	+0,2
VII Materie plastiche e lavori di tali materie; gomma e lavori di gomma	3.874,3	5,7	+8
II Prodotti vegetali	3.574,4	5,3	+2,1
Totale Esportazioni	67.733,1	100,0%	+8,1

Riguardo l'import, i principali aumenti sono stati registrati dalle principali voci "Prodotti minerali" e "Veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto".

Principali sezioni della Nomenclatura Combinata

Importazioni CIF (1.I – 31.XII.2018)			
Principali gruppi merceologici (73,4% del totale importazioni)			
Tipologie merci	Valore Milioni Euro	Quota % sul totale	Var. % in valore 2018 / 2017
XVI Macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono	23.106,8	27,9	+10,1
XV Metalli comuni e loro lavori	8.848,8	10,7	+11,1
XVII Veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto	8.654,5	10,4	+15,3
VI Prodotti delle industrie chimiche	7.625,8	9,2	+3,2
V Prodotti minerali	6.698	8,1	+24,2
VII Materie plastiche e lavori di tali materie; gomma e lavori di gomma	5.921,1	7,1	+7
Totale Importazioni	82.866,9	100,0	+9,6

Fonte: Elaborazione ICE- Agenzia di Bucarest su dati INS

Il valore degli scambi intracomunitari di beni nel 2018 è stato di 51,98 miliardi di euro per quanto riguarda l'export e di 61,87 miliardi di euro per l'import, pari rispettivamente al 76,7% del totale delle esportazioni e al 74,7% del totale delle importazioni.

Esportazioni FOB						
1.1 – 31.XII.2018 (valori in milioni di Euro)						
		Valore - milioni Euro -		Quote % sul totale		Variazioni in % 2018 / 2017
		2017	2018	2017	2018	
	Mondo	62.641,9	67.733,1	100,0	100,0	+8,1
1.	Commercio intracomunitario (UE 28)	47.481,6	51.982,1	75,8	76,7	+9,5
2.	Commercio extracomunitario (non UE 28)	15.160,3	15.751	24,2	23,3	+3,9

Fonte: Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS - Istituto romeno di Statistica

Importazioni CIF						
1.1 – 31.XII.2018 (valori in milioni di Euro)						
		Valore - milioni Euro -		Quote % sul totale		Variazioni % in valore 2018 / 2017
		2017	2018	2017	2018	
	Mondo	75.598,4	82.866,8	100,0	100,0	+9,7
1.	Commercio intracomunitario (UE 28)	57.279,1	61.875,6	75,8	74,7	+8
2.	Commercio extracomunitario (non UE 28)	18.319,3	20.991,2	24,2	25,3	+14,6

Fonte: Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS - Istituto romeno di Statistica

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA E PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

Secondo i dati dell'Istituto romeno di Statistica, l'interscambio commerciale tra Italia e Romania ha raggiunto nel 2018 un valore complessivo di 15,52 miliardi di euro (+6,2% rispetto all'anno precedente). In particolare, l'Italia ha esportato verso la Romania un valore di 7,78 miliardi di euro (+2,6% rispetto al 2017), mentre le esportazioni della Romania verso l'Italia hanno raggiunto un valore di 7,74 miliardi di euro (+10% rispetto all'anno precedente).

Interscambio commerciale Romania - Italia

(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2017	2018	Variazione % 2018 / 2017
Export verso l'Italia	7.034,5	7.745,9	+10
Import dall'Italia	7.583,6	7.778,3	+2,6
Saldo	-549,1	-32,4	-

Fonte: Elaborazione ICE Agenzia di Bucarest su dati INS - Istituto romeno di Statistica

Analizzando la serie storica dell'interscambio tra i due Paesi dal 2008 al 2018 si nota un progressivo aumento dei valori, tranne il 2009, anno in cui l'interscambio è diminuito fortemente nel 2009. Negli anni successivi l'interscambio è tornato a crescere per raggiungere nel 2012 e 2013 quasi gli stessi livelli del 2008 e arrivare ad un massimo storico nel 2018.

Interscambio commerciale Romania - Italia dal 2008 al 2018

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Export verso l'Italia	5.217	4.493	5.197	5.799	5.443	5.699	6.244	6.786	6.659	7.034	7.745
Import dall'Italia	6.618	4.548	5.441	6.250	5.983	6.071	6.338	6.857	6.910	7.584	7.778
Totale interscambio	11.835	9.041	10.638	12.049	11.426	11.770	12.581	13.643	13.569	14.618	15.524
Saldo	-1.401	-55	-244	-451	-540	-373	-94	-71	-250	-550	-32,4

(valori in milioni di euro)

Fonte: Istituto romeno di Statistica; Eurostat Comext (Paese dichiarante Romania)

Nel 2018 l'Italia mantiene la seconda posizione dopo la Germania sia nella graduatoria dei Paesi fornitori sia in quella dei mercati di destinazione dell'export romeno, con una quota sul totale interscambio della Romania pari al 10,3% (11,4% del totale export e 9,4% del totale import).

Nelle tabelle seguenti è riportata la graduatoria del 2018 ed un confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente dei primi 10 partners commerciali della Romania, relativamente alle esportazioni ed alle importazioni.

Esportazioni della Romania – Principali Paesi acquirenti						
	Paese	Valore - milioni Euro -		Quote		Variazioni % in valore 2018 / 2017
		2017	2018	2017	2018	
	Mondo	62.641,9	67.733,1	100,0	100,0	+8,1
1.	Germania	14.357	15.561,8	22,9	23	+8,4
2.	Italia	7.034,5	7.745,9	11,2	11,4	+10
3.	Francia	4.234,5	4.810,2	6,8	7,1	+13,4
4.	Ungheria	2.939,6	3.306,8	4,7	4,9	+12,5
5.	Regno Unito	2.562,1	2.874,5	4,1	4,2	+12,2
6.	Bulgaria	2.102,1	2.203,7	3,4	3,3	+4,9
7.	Polonia	1.961,9	2.148,7	3,1	3,2	+9,6
8.	Spagna	1.877,8	2.097,6	3	3,1	+12,2
9.	Rep. Ceca	1.801,9	2.006,5	2,9	3	+11,3
10.	Turchia	2.091,8	1.980,2	3,3	2,9	-5,4

Importazioni della Romania - Principali Paesi fornitori						
	Paese	Valore - milioni Euro -		Quote		Variazioni % in valore 2018 / 2017
		2017	2018	2017	2018	
	Mondo	75.598,4	82.866,8	100,0	100,0	+9,6
1.	Germania	15.140,9	16.955,7	20	20,5	+12
2.	Italia	7.583,6	7.778,3	10	9,4	+2,6
3.	Ungheria	5.642,9	5.694,8	7,5	6,9	+0,3
4.	Polonia	4.115,2	4.611,9	5,5	5,6	+12,1
5.	Cina	3.794,6	4.407,3	5	5,3	+16,1
6.	Francia	4.002,9	4.221,5	5,3	5,1	+5,4
7.	Turchia	3.018,9	3.602,2	4	4,3	+19,4
8.	Olanda	3.036,4	3.218,2	4	3,9	+7,3
9.	Federazione Russa	2.479,9	3.131,1	3,3	3,8	+26,1
10.	Austria	2.512,3	2.721,8	3,3	3,3	+8,3

Elaborazione ICE- Agenzia di Bucarest su dati INS

ZES E PARCHI INDUSTRIALI

In Romania sono presenti **6 zone di libero scambio**, istituite a partire dai primi anni Novanta, che si trovano sotto l'autorità del Ministero dei Trasporti visto che, con l'eccezione dell'area di Arad-Curtici, sono tutte nate in corrispondenza di **porti** (Sulina, Constanta-Sud e Basarab, Braila, Galati, Giurgiu) che godono di numerosi incentivi doganali e fiscali.

Un'opportunità sul mercato romeno per gli investitori potrà essere rappresentata dalla costituzione in loco di una sede produttiva nell'ambito di un Parco Industriale (tipo brownfield o greenfield), che oltre ad avere a disposizione degli spazi industriali che detengono tutte le utilità, offrono anche delle agevolazioni fiscali come esenzione o riduzione dell'imposta sul terreno e/o edificio o altre tasse locali dovute alle autorità locali, rimborso tasse doganali per le materie prime, pezzi da ricambio e componenti importati necessari per la realizzazione della propria produzione, ecc.

L'elenco degli 87 parchi industriali con l'indicazione dell'ubicazione ed i riferimenti delle società che gestiscono tali parchi è disponibile sul sito del Ministero romeno dello Sviluppo Regionale e dell'Amministrazione Pubblica, che attraverso la Direzione Generale dell'Amministrazione Pubblica, gestisce il settore dei parchi industriali:

http://www.dpfb.mdrap.ro/parcuri_industriale.html